

## POSTER

**Prima segnalazione di *Algyroides nigropunctatus* in Puglia**Cristiano LIUZZI<sup>1</sup>, Francesco MINONNE<sup>2</sup>, Giuseppe MAGGIORE, Salvatore MOSCATELLO<sup>1</sup>Centro Studi de Romita; <sup>2</sup>Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - S.M. di Leuca e Bosco di Tricase"

**Riassunto.** Il presente contributo, riporta alcune recenti osservazioni di *Algyroides nigropunctatus* (Duméril & Bibron, 1839) in Salento (Puglia). La specie in Italia è distribuita soltanto nel Carso Triestino e Goriziano (Sindaco *et al.*, 2006), mentre è diffusa nei Balcani, comprese alcune isole ioniche (Sindaco & Jeremcenko, 2008). Il giorno 30 marzo 2016 è stata rinvenuta una piccola popolazione di questa specie in territorio di Otranto (LE). L'osservazione è stata effettuata durante un monitoraggio ornitologico, effettuato dal Centro Studi de Romita, all'interno del territorio del Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-Leuca e Bosco di Tricase" in un'area prospiciente il mare caratterizzata da habitat sub-steppico e presenza di muretti a secco e pietraie. Inizialmente è stato identificato un individuo in termoregolazione e successivamente sono stati osservati altri due individui, in tutti i casi si è trattato di femmine adulte. A seguito di formale comunicazione all'Ente Parco, sono state raccolte e verificate altre segnalazioni inedite, già archiviate dallo stesso Ente. La prima segnalazione risale ad aprile 2010 (G. Maggiore, F. Minonne, S. Moscatello, *in verbis*) in territorio di Diso (LE); successivamente, altre segnalazioni sono pervenute dai territori comunali di Santa Cesarea Terme (LE) e Castro (LE), tuttavia in assenza di documentazione fotografica queste segnalazioni sono considerate come probabili. I siti distano tra loro rispettivamente 4 e 9 km e lasciano ipotizzare la presenza di più popolazioni. Queste popolazioni sono molto probabilmente alloctone e provenienti dalla Penisola Balcanica o da Isole adriatiche. Considerata la presenza di più popolazioni separate tra loro è possibile ipotizzare che l'introduzione risalga ad almeno alcuni decenni o sono. Maggiori approfondimenti sarebbero opportuni e al fine di valutare l'effettiva distribuzione della specie lungo la fascia costiera del basso Salento e per identificare le popolazioni da cui provengono i fondatori delle popolazioni introdotte.

**Abstract.** This contribution shows some recent observations of *Algyroides nigropunctatus* (Duméril & Bibron, 1839) in Salento (Apulia). The species is distributed in Italy only in the Karst in Trieste and Gorizia (Sindaco *et al.*, 2006), while it is widespread in the Balkans, including some Ionian islands (Sindaco & Jeremcenko, 2008). A small population of this species was found on 30th March 2016 in the Municipality of Otranto (Province of Lecce). The observation was done during an ornithological monitoring, carried out by the Centro Studi de Romita, within the Regional Natural Park "Costa Otranto-Leuca e Bosco di Tricase" in an area overlooking the sea, characterized by sub-steppe habitats and presence of dry stone walls and stony ground. It was initially identified an individual in basking and then two more individuals were observed, in all cases they were adult females. After a formal communication to the Park, we have collected and verified other unpublished reports, already stored by the same Park. The first report dates back to April 2010 (G. Maggiore, F. Minonne, S. Moscatello, *in verbis*) in the Municipality of Diso (LE); after, we received other reports by Santa Cesarea Terme (LE) and Castro (LE), but these reports were considered as probable due to the absence of photographic evidence. The sites are 4 km and 9 km away respectively and it suggests the presence of more than one population. These populations are most likely non-native and coming from the Balkans or from the Adriatic Islands. Given the presence of different populations separated between them, it is possible to assume that the introduction dates back to at least some decades ago. It would be appropriate further details, in order to assess the actual distribution of the species along the coastal strip of the lower Salento and to identify the populations where the founders of the introduced populations came from.